

COME AVERE SUCCESSO SUL WEB?

Guida pratica per muovere con successo
i primi passi nel web



INTRODUZIONE

INDEX

- 3 L'importanza di avere un dominio e gli obiettivi di quest'opera
- 6 Come è cambiato il mondo grazie alla rivoluzione digitale
- 9 Alcuni dati per capire le dimensioni del fenomeno

1

L'importanza di avere un dominio
e gli obiettivi di quest'opera

L'importanza di avere un dominio e gli obiettivi di quest'opera

Avere una presenza significativa nel web è oramai un requisito fondamentale per poter comunicare in modo efficace le proprie passioni, attività o prodotti sia nel caso di un privato, un professionista o un'azienda.

La registrazione di un dominio è la prima attività che bisogna svolgere per poter efficacemente comunicare il nome del proprio sito ed avere una mail personale specifica: affidarsi infatti ad un nome personalizzato ed unico è un prerequisito fondamentale per dare autorevolezza ai propri presidi digitali.

Ma una volta acquistato il proprio dominio, molto spesso accade che non si sappia come procedere per la creazione di un sito efficace che sappia portare la giusta visibilità, ed è per questo motivo che abbiamo creato questa dispensa, la prima di una serie.

Questo che state leggendo è solo il primo tassello di un'opera più ampia di introduzione al mondo del web per tutti coloro che non hanno esperienza, ma intravedono un potenziale da sfruttare.

Come si può ottenere visibilità e sfruttare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie?

Questa domanda può avere molte risposte diverse, a seconda della natura del soggetto che vuole aprire il sito (sia esso un'azienda, un libero professionista, uno studente, una casalinga) e a seconda dello scopo (vendere prodotti, scrivere notizie, fare networking, trovare lavoro, ecc...).

È sicuramente un argomento molto vasto, che prevede lo studio e l'analisi di tematiche molto differenti tra loro: tematiche tecnologiche, sociali, economiche che si intrecciano fra di loro per creare un quadro affascinante e complesso.

È per dare una risposta a questa domanda che abbiamo pensato di realizzare una serie di dispense che avranno l'obiettivo di analizzare ed indagare in profondità i diversi temi che verranno anticipati in questo primo documento: con questa prima dispensa iniziamo a vedere in quale panorama ci stiamo muovendo, delimitare i confini di questa opera e a prendere coscienza di quanto sia ampio e articolato il mondo nel quale ci stiamo addentrando.

L'obiettivo è quello di fornire uno strumento semplice e pratico per permettere ad ognuno di trovare un approccio di successo per affermare la propria presenza online. Non ci soffermeremo su aspetti di natura tecnica (per questi ci sono già moltissime risorse a disposizione), ma cercheremo di capire come poter aumentare la propria visibilità grazie ai contenuti e a tecniche di diffusione efficaci.

2

Come è cambiato il mondo
grazie alla rivoluzione digitale

Come è cambiato il mondo grazie alla rivoluzione digitale

La prossima volta che vi trovate in metropolitana, a prendere il sole in spiaggia o in attesa dal barbiere provate a fare questo esperimento: quante persone stanno leggendo un giornale o una rivista? Quante invece stanno consultando il proprio smartphone o tablet? Vi accorgete come la maggior parte delle persone stia utilizzando uno strumento connesso ad internet: anche le persone di una certa età sono ormai diventate esperti utilizzatori di applicazioni e che anche per loro è diventato normale consultare notizie online. La connessione ad internet ormai è onnipresente e non è più quindi solo legata all'utilizzo di un computer fisso.

Cosa significa tutto questo? Significa che da oggi in poi non è più possibile considerare la propria vita o quella di un'azienda a prescindere dalle logiche e dalle dinamiche che regolano e caratterizzano il web. La tecnologia e il suo utilizzo sono ormai una condizione imprescindibile, da cui dipende il proprio futuro: saper sfruttare le opportunità che vengono da questo nuovo mondo ci può permettere di emergere, di farci notare, di poter aumentare le vendite, di creare nuovi contatti. Non considerarlo significa perdere opportunità e non avere il controllo sulle informazioni che circolano sul nostro conto.

Il cambiamento più radicale sta nel rapporto che c'è fra chi produce informazioni e chi le consuma: fino a pochi anni fa c'era un cosiddetto rapporto "top - down": le TV, la radio e

la stampa producevano i contenuti che venivano poi utilizzati dal pubblico e questo era un flusso che aveva un'unica direzione, dall'alto in basso appunto.

Oggi invece, grazie alle nuove tecnologie, ognuno di noi è un potenziale produttore di contenuti, testimonianze, opinioni, storie: tutti possiamo pubblicare le nostre recensioni sui prodotti, foto online, commenti, dare le nostre notizie, esprimere la nostra visione del mondo. È quindi un modello "piatto", in cui ogni nodo, ovvero ogni persona, diventa sia produttore che consumatore di informazioni.

È questo il cosiddetto "web 2.0" di cui tanto si sente parlare: ognuno può essere protagonista del web, grazie alla creazione e condivisione di contenuti, creando il proprio sito e utilizzando piattaforme social di condivisione. Questa trasformazione è ben sintetizzata dalla frase iniziale del **Cultrain Manifesto**, un insieme di 96 regole scritto nel 1999 da Rick Levine, Christopher Locke, Doc Searls e David Weinberger.

“ *I mercati sono conversazioni.* ”

Gli autori affermano che Internet è diversa dai media tradizionali utilizzati per il marketing di massa in quanto consente alle persone di avere delle conversazioni di tipo "uomo a uomo", e potenzialmente queste possono trasformare in modo radicale le pratiche commerciali tradizionali. Le grandi aziende hanno cominciato già da tempo a padroneggiare queste nuove dinamiche, mentre i privati e le piccole e medie imprese sono ancora indietro. Con la lettura di questa e delle prossime dispense vogliamo aiutare coloro che sono ancora a digiuno di queste tematiche a diventare protagonisti di questo nuovo scenario.

3

Alcuni dati per capire le
dimensioni del fenomeno

Alcuni dati per capire le dimensioni del fenomeno

Il numero di persone che accede ad internet è in continua crescita. Il numero di attività che vengono svolte online in ogni momento è davvero impressionante rispetto alle dinamiche che avvengono nel mondo "reale". In questa infografica è possibile vedere alcuni dati che sicuramente ci stupiscono.

Su questo sito potete vedere una rappresentazione impressionante in real time di quello che sta accadendo nel mondo del web:



<http://whathappensontheinternetin60seconds.com/>

Anche in Italia il fenomeno è in continua crescita: soprattutto per quanto riguarda l'aspetto social, digital e mobile.

Fonte: US census Bureau, Internet world stats, Facebook, ITU.



PINTEREST
PIN di
3,472
immagini



TWITTER
PUBBLICATI
277,000
tweet



GOOGLE
RICEVE OLTRE
4,000,000
ricerche



FACEBOOK
CONDIVISI
2,460,000
contenuti



EMAIL
OLTRE
204,000,000
messaggi



YOUTUBE
CARICATE
72 ORE
di nuovi video



SPOTIFY
ASCOLTATE
61,141
ore di musica

OGNI
MINUTO *del* **GIORNO**



SKYPE
CONNESSIONI PER
23,300
ore



INSTAGRAM
CONDIVISE
216,000
nuove immagini



YELP
PUBBLICATE
26,380
review



TINDER
SWIPE PER
416,667
volte



AMAZON
VENDITE PER
\$83,000
online



APPLE
SCARICATE
48,000
app

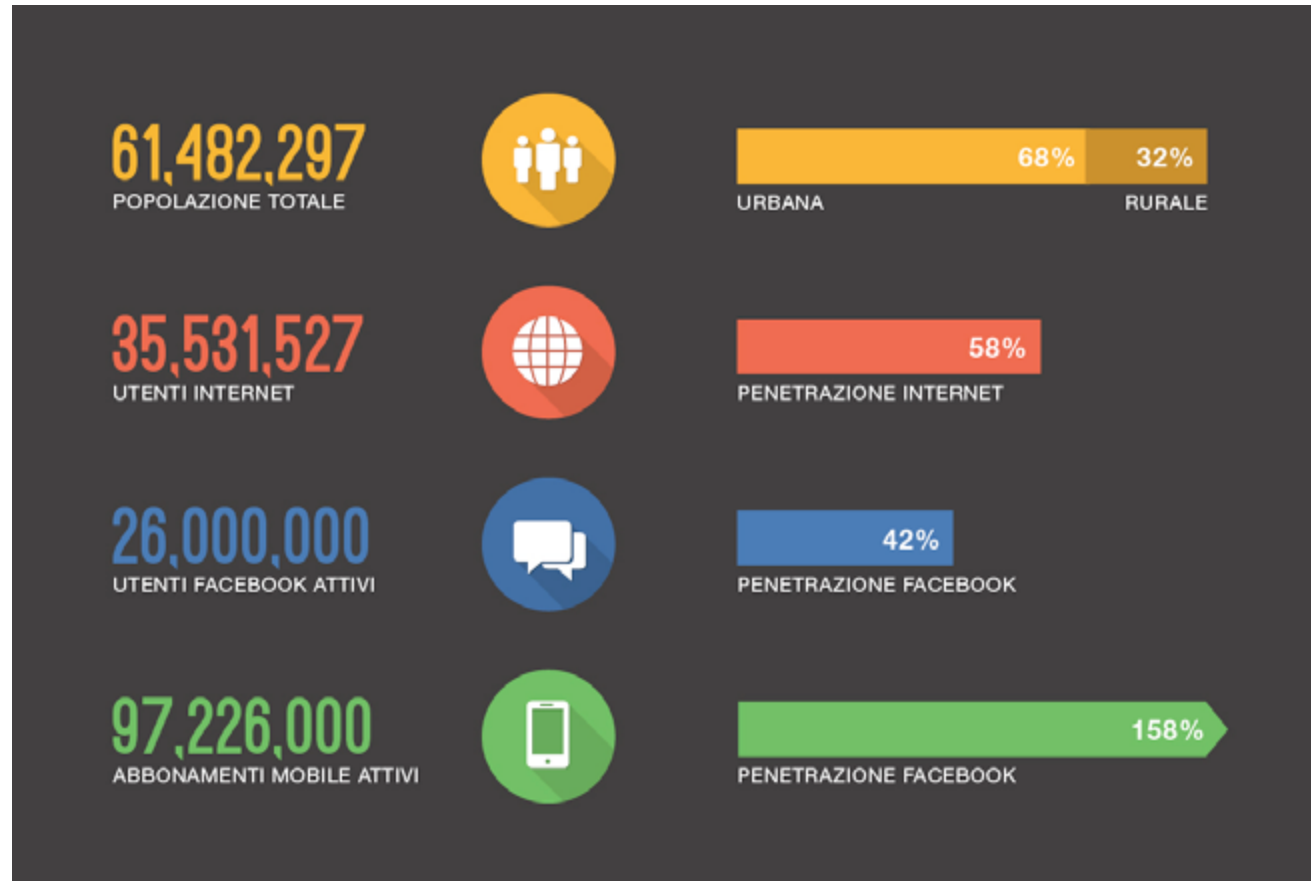


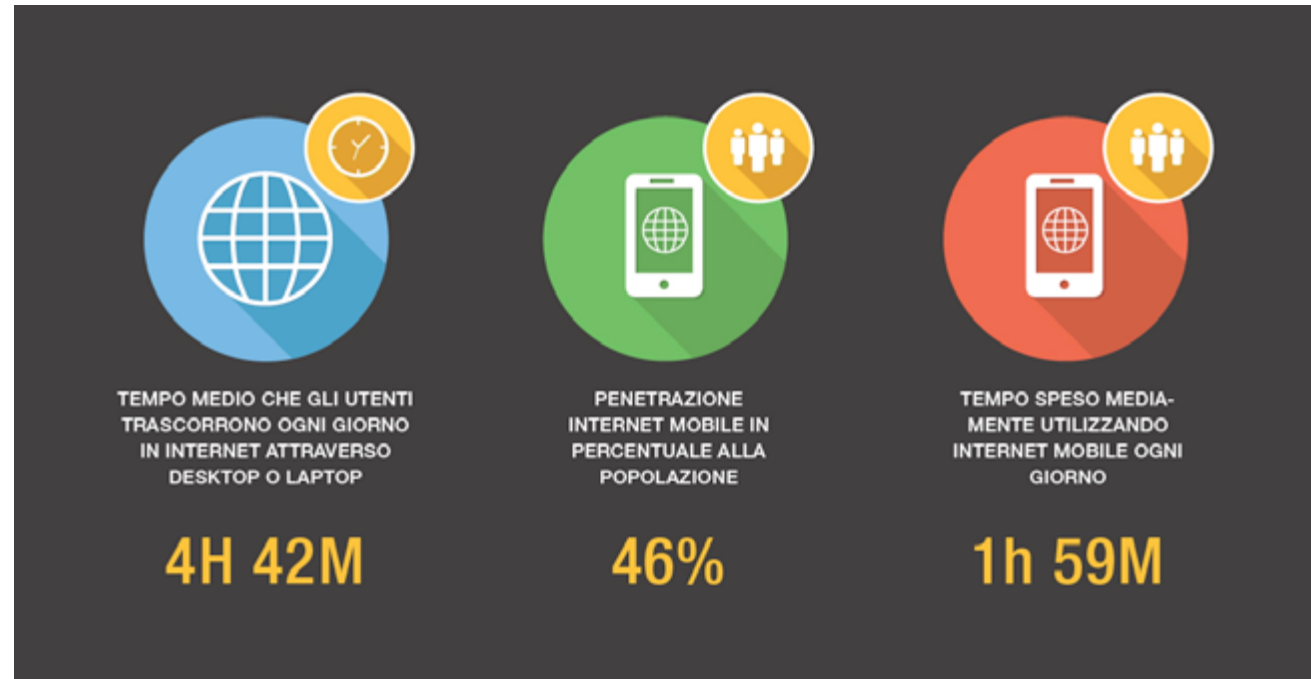
WHATSAPP
CONDIVISE
347,222
immagini

LA POPOLAZIONE DI INTERNET È CRESCIUTA
DEL 14,3% DAL 2011 E OGGI È PARI

2,4 MILIARDI DI PERSONE

Gli italiani inoltre passano moltissimo tempo online, quasi 5 ore al giorno, di cui 2 da dispositivi mobile:





Questi dati confermano che la rivoluzione digitale è matura e che non può più essere considerata un fenomeno per addetti ai lavori o per appassionati di tecnologia, ma proprio il contrario: è un fenomeno che sta coinvolgendo tutte le persone, anche i cosiddetti "silver surfer", ovvero le persone con più di 60 anni di età. Se nel 2000 gli over 55 online rappresentavano una piccola nicchia, nel corso del decennio si è registrata una progressiva crescita del numero degli anziani online, che oggi costituiscono il 14% della popolazione online, ovvero 3.6 milioni di italiani.